

12/10/2007 PAG 34

## AN ALL'ATTACCO: IL MINISTRO DEVE ANDARSENE AL PIU' PRESTO

«Di fronte a un ministro dell'Interno come Amato si possono solo allargare le braccia. E sperare che vada via al più presto, insieme col governo di cui è parte così significativa».

A commentare così le parole di Amato su Napoli è il senatore di An **Alfredo Mantovano**. «Leggendo gli echi dell'intervento di Amato davanti alla Commissione antimafia, con particolare riferimento alla situazione a Napoli - dice il parlamentare - vengono in mente tante cose: anzitutto che nel 2004 il governo di centrodestra mandò lì 1000 uomini in più, e 500 nell'entroterra. Quando però il titolare del Viminale riassume i suoi sforzi di un anno per incrementare le unità su quel territorio in un "più 10 unità" (260 rinforzi meno 250 che sono andati in pensione) e filosofeggia su chi ha raggiunto i limiti di età e su chi resta in servizio, penso ai suoi inutili viaggi a Napoli, agli ancora più inutili vertici da lui convocati in prefettura, agli appelli ai cantanti e ai sociologismi a buon mercato. E mi arrendo».

Dal canto suo il portavoce di An Andrea Ronchi critica l'assenza di rappresentanti del governo ai funerali del tabaccaio Francesco Gaito. Ed annuncia un'iniziativa di Fini per il ripristino del commissariato di polizia a Sant'Antimo e per lo stanziamento di più fondi per l'area a nord di Napoli. Ronchi, che si è recato in visita dai familiari di Gaito, ha definito «vergognosa» l'assenza dei rappresentanti del governo. «Questo fa capire quanto ormai siano lontani dal Paese» ha detto.

A casa Gaito si è recata poi una delegazione di An - con il deputato Marcello Tagliatela e il coordinatore regionale Mario Landolfi - che ha incontrato la vedova del tabaccaio ucciso, Patrizia, e un fratello della vittima. La donna ha lamentato l'assenza delle istituzioni.

E il fratello Angelo «di non aver ricevuto neanche una telefonata dal prefetto». Solidarietà ai familiari anche dai vertici di Forza Italia.

Nicola Cosentino e Luigi Cesaro (ex sindaco di Sant'Antimo) hanno avuto parole durissime per il ministro Amato, invocando «un intervento coraggioso e deciso del governo» sul fronte della sicurezza e della legalità.